

DA COMPILARE, FIRMARE DIGITALMENTE ED ALLEGARE ALL'INTERNO DELLA "BUSTA AMMINISTRATIVA"

MODULO PER PRESENTAZIONE DICHIARAZIONI

ART. 80 commi 1, 2, 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016

OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE PARCO AUTO COMUNALE - PERIODO NOVEMBRE 2019/OTTOBRE 2022 - CIG 8043154CA4

In relazione alla procedura in oggetto indetta dal Comune di San Giuliano Milanese,

il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

in qualità di _____

dell'impresa/società _____

con sede a _____ via _____

c.f. _____ p. iva _____

tel. _____ e-mail _____ pec _____

ai sensi degli articoli 46, 47 e 77-bis del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

con riferimento all'art. 80, commi **1, 2, 4 e 5** del D.Lgs. 50/2016

D I C H I A R A

1) (comma 1) di non aver subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416 (associazione per delinquere), 416-bis (associazioni di tipo mafioso anche straniere) del codice penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. n. 309/1990 (associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope), dall'articolo 291-quater del D.P.R. n. 43/1973 (associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri) e dall'articolo 260 del D.Lgs. 152/2006 (attività organizzate per il traffico illecito dei rifiuti), in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro

2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale (concussione, corruzione per un atto d'ufficio, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, pene per il corruttore, istigazione alla corruzione, peculato concussione corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri, traffico di influenze illecite, turbata libertà degli incanti, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, astensione dagli incanti, inadempimenti di contratti di pubbliche forniture, frode nelle pubbliche forniture), nonché all'articolo 2635 del codice civile (infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità);

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale (riciclaggio, impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio), riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D.Lgs. 109/2007 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 24/2014;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

– che le altre persone che rivestono i ruoli indicati nell'art. 80 comma 3 del Codice dei contratti (vedi tabella sotto), tenute quindi a rendere personalmente le dichiarazioni di cui al comma 1, sono:

_____ nato/a _____ il _____

in qualità di _____

(ecc.)

La dichiarazione del **punto 1** va resa **singolarmente** da parte di tutti i soggetti indicati nell'art. 80 comma 3 del Codice:

per le imprese individuali => titolare e direttore tecnico

per le società in nome collettivo => socio e direttore tecnico

per le società in accomandita semplice => soci accomandatari e direttore tecnico

per le altre società o consorzi => membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza; soggetti muniti di potere di rappresentanza, di direzione o di controllo; direttore tecnico; socio unico persona fisica; socio di maggioranza in caso di società con meno di

quattro soci.

Utilizzare, per questo scopo, il modello "Dichiarazione BIS art. 80" – Allegato A/BIS

- che le persone che rivestivano i ruoli indicati nell'art. 80 comma 3 e che sono cessate dalla carica nell'anno precedente la data della pubblicazione del bando di gara o della lettera d'invito, sono :

_____ nato/a _____ il _____

in qualità di _____

(ecc.)

- [nel caso la sentenza o il decreto siano stati emessi a carico di soggetti cessati] che da parte dell'operatore economico vi è stata **completa ed effettiva dissociazione** dalla condotta penalmente sanzionata, come dimostrato dalla seguente documentazione, che si allega:

[In base all'art. 80 comma 3 del Codice, l'esclusione dalla gara non va disposta e il divieto di partecipazione non si applica quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima].

2) (comma 2) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

3) (comma 4) che l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. [Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore a € 10.000,00. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del DURC].

oppure, in alternativa (cancellare quella che non interessa)

che l'operatore economico, pur avendo commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali (specificare quali), secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito, ha ottemperato ai suoi obblighi pagando (o impegnandosi in modo vincolante a pagare) le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, formalizzando il pagamento (o l'impegno) prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande (allegare, pena l'esclusione, la documentazione che prova quanto dichiarato).

4) (comma 5):

a) che l'operatore economico non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi, di cui all'art. 30 comma 3 del Codice dei contratti, in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X del Codice stesso;

b) che l'operatore non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, né è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del Codice dei contratti ("Procedure di affidamento in caso di fallimento dell'esecutore e di risoluzione del contratto e misure straordinarie di gestione");

c) che l'operatore non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità e affidabilità. [Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di concessione o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo a una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione];

d) che la partecipazione dell'operatore non determina una situazione di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 42 comma 2 del Codice dei contratti, non diversamente risolvibile;

e) che l'operatore (o un'impresa collegata) non è stato coinvolto nella preparazione della procedura di concessione (art. 67 del Codice), fornendo consulenze, relazioni o altra documentazione tecnica (art. 66, comma 2);

oppure, in alternativa

che l'operatore (o un'impresa collegata) è stato coinvolto nella preparazione della procedura di concessione (art. 67 del Codice) e che si intende provare, previa richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice, come ciò non costituisca tuttavia causa di alterazione della concorrenza;

f) che l'operatore non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del D.lgs. 231/2001 ("Divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio") o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 ("Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori") del D.lgs. 81/2008;

f-bis) che l'operatore economico non ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-ter) che l'operatore economico non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti [il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico];

g) che l'operatore non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione [l'esclusione opera per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione]; **h)** che l'operatore non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della L. 55/1990 [l'esclusione dalla partecipazione alle gare ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa];

i) che l'operatore economico

- è in regola con le norme della L. 68/1999 che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

oppure, in alternativa

- non è tenuto al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili

- avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a 15
- (oppure) per uno dei motivi previsti nell'art. 5 ("Esclusioni, esoneri parziali e contributi esonerativi") della L. 68/99 (in questo caso, specificare quali)

l) che l'operatore non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla L. 203/1991 [cioè reati commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-bis – Associazioni di tipo mafioso - del codice penale, ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni di tipo mafioso];

oppure, in alternativa

che l'operatore è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla L. 203/1991, e ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

oppure, in alternativa

che l'operatore, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla L. 203/1991, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e che, tuttavia, ricorre uno dei casi previsti dall'art. 4 comma 1 della L. 689/1981 [adempimento di un dovere, esercizio di una facoltà legittima, stato di necessità, legittima difesa: specificare quale];

m) che l'operatore non si trova, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, tale che la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

IMPORTANTE

Compilare quest'ultima sezione solo se sussiste una condanna per uno dei reati previsti nel comma 1 dell'art. 80 e/o una situazione indicata nel comma 5:

- che _____ (specificare la persona coinvolta e il ruolo societario) ha subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, per il reato di _____ previsto nel comma 1 e che, tuttavia,

- la sentenza definitiva ha imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi;
- (oppure) la sentenza definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione;
- ha risarcito (o si è impegnato a risarcire) qualunque danno causato dal reato e l'operatore economico ha adottato i seguenti provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale, idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti:

(descrivere e allegare la documentazione probatoria)

E/O

- che l'operatore economico si trova in una delle situazioni indicate nel comma 5 dell'art. 80 e che, tuttavia

- ha risarcito (o si è impegnato a risarcire) qualunque danno causato dall'illecito e ha adottato i seguenti provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale, idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti:

(descrivere e allegare la documentazione probatoria)

(Luogo)

(data)